

ultime

# I'Unità notizie

DEFINITIVAMENTE ARCHIVIATA LA PROPOSTA ITALIANA

## Eisenhower non prenderà parte ad alcuna riunione della N.A.T.O.

Messaggio di Krusciov a Nixon: popolo e governo dell'URSS vogliono amicizia con gli Stati Uniti

WASHINGTON, 8. — Krusciov ha inviato un messaggio a Richard Nixon, vicepresidente degli Stati Uniti, per attestargli che il governo e il popolo sovietico sono unanimi nel loro sincero desiderio di stabilire relazioni amichevoli con gli Stati Uniti, così come con tutti gli altri paesi.

Il messaggio del premier sovietico è stato inviato in risposta al telegramma di ringraziamento indirizzato da Krusciov a Nixon, dopo la visita a Mosca.

Condiviso la speranza — dice il messaggio — che queste visite e questi incontri, accompagnati da scambi amichevoli e sinceri dei reciproci punti di vista, favoriscono lo stabilirsi di migliori rapporti fra i nostri due paesi.

Spero che il prossimo scambio di visite fra i principali capi dei nostri due paesi sarà ancora più fruttuoso per quanto riguarda l'eliminazione degli attriti internazionali e il decisivo consolidamento della pace, nell'interesse di tutte le nazioni».

La Casa Bianca ha annunciato ufficialmente che, in occasione del suo prossimo viaggio a Parigi all'inizio di settembre, il presidente Eisenhower si propone di confeire con due altre personalità dell'organizzazione atlantica, e precisamente Polandese J. Lums, presidente in carica del Consiglio della Nato, il belga Paul Henri Spaak, segretario generale dell'organizzazione. Inoltre, Eisenhower incontrerà Segni e Pella, invitati a Parigi per «consultazioni».

La possibilità di una relazione del presidente americano sui prossimi incontri con Krusciov, dinanzi al Consiglio riunito al livello dei primi ministri, secondo la proposta di Palazzo Chigi, deve considerarsi dunque ufficialmente sfumata. Il Consiglio si riunirà, probabilmente, ma al livello di cause ignote, mentre era in

## Un aviatore viene proiettato dall'aereo a 14.000 metri d'altezza

La avventura di un pilota che ha compiuto, senza volerlo, il maggior salto con un paracadute

BEAUFORT, 8. — Farsi proiettare fuori dall'aereo che va a 800 chilometri l'ora, a più di 14.000 metri di quota, e giungere a terra 40 minuti dopo non capita a tutti. Anzi si crede che sia la più lunga traversata verticale del cielo che mai sia stata fatta.

E' quello che successe il 28 luglio al col. Ranking che ha raccontato l'avventura a un corrispondente della Associated Press, all'ospedale di Beaufort (Carolina del Sud), dove si sta ristabilendo. Tra l'altro il pilota fece un brutto incontro durante la discesa: una tempesta con tuoni e lampi che lo sbatté per l'aria come un fucile.

Il trentanovenne Ranking si era trovato col motore improvvisamente fermo, per normale, e dinanzi ad esso causa ignota, mentre era in

leggera salita con un aereo da caccia a reazione.

Oltre alla violenta decompressione, data la grande rarefazione dell'aria, il pilota dovette affrontare un salto improvviso di temperatura: dai 24 gradi della cabina ai 20 sotto zero.

Si uccide per una promessa nel giorno del 90° compleanno

MESSINA, 8. — Il novantenne Vincenzo Franchina si è ucciso ad Ucria esplosandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. La vittima, avuta a cuor morto ad un amico che sin da giovane, aveva deciso di uccidersi l'8 agosto del 1959, nel caso in cui fosse riuscito a raggiungere i novant'anni.

BEAUFORT — Il ten. col. Ranking nel suo letto d'ospedale (Telefoto)



BEAUFORT — Il ten. col. Ranking nel suo letto d'ospedale (Telefoto)



salutare

## Continuazioni dalla prima pagina

### SICILIA

gruppo politico che, dopo il fallimento di una determinata formula di governo, rifiuta di dire come e con chi vuol governare e rifiuta di dichiarare se intende svolgere la funzione di oppositore, manifesta, apertamente, il suo fallimento come forza di governo, oggi e in prospettiva.

L'incertezza riguarda in secondo luogo l'atteggiamento degli dirigenti della Democrazia Cristiana (esclusi, naturalmente, i missini i quali, nonostante i calci in faccia, continuano ad esprimere la loro vocazione di fedeli compagni di strada), in particolare dei monarchici, che avvertono il disagio derivante dal rimanere arroccati su posizioni sterili e bizzarriamente negative.

Le quarantotto ore che ci separano dalla riunione dell'Assemblea cancelleranno i tentennamenti e condurranno ad una schiarita? C'è da augurarselo. Tutti gli schieramenti hanno oggi proceduto all'esame della situazione. Il gruppo socialista, convocato a Palazzo dei Normanni, ha approvato la linea di maggiori retribuzioni di lavoro straordinarie.

Un portavoce del sindacato interessato ha detto che lo sciopero è stato rinviato perché i partitisti, gli ex comunisti, accettano di riprendere le trattative in precedenza inven-

to per prendere atto della nuova chiusura democristiana.

Stamane si è riunita anche la Segreteria regionale del PCI, sotto la presidenza del ton. Girolamo Li Causi, avvicinato dai giornalisti, l'onorevole Macaluso, vicesegretario regionale del PCI ha ribidato la posizione dei comunisti.

« La situazione politica regionale alla vigilia del voto dell'Assemblea siciliana per l'elezione degli assessori — egli ha detto — è caratterizzata dall'assoluta incapacità dimostrata, anche in questi dieci giorni di sospensione, dalla Democrazia Cristiana di dare una qualsiasi prospettiva e una indicazione per la formazione del governo regionale. E' ormai chiaro a tutti che il cosiddetto fronte antimarxista non è mai stato — e oggi più che mai non lo è — una maggioranza di governo: sui banchi infatti, esso conta 44 deputati, divisi peraltro non solo da questioni personalistiche, ma anche da valutazioni politiche e, soprattutto, da valutazioni sulle alleanze costituite dall'on. Lanza e dal ton. D'Angelo.

Incapaci — ha detto ancora Macaluso — di dare una prospettiva, i democristiani tengono in piedi ancora l'alleanza con le destre solo per portare avanti una manovra ostruzionistica che, per avere una certa efficacia, deve fare assegnamento sul voto del presidente dell'Assemblea, on. Stagno. Un-

gruppo politico che, dopo il fallimento di una determinata formula di governo, rifiuta di dire come e con chi vuol governare e rifiuta di dichiarare se intende svolgere la funzione di oppositore, manifesta, apertamente, il suo fallimento come forza di governo, oggi e in prospettiva.

Come è possibile — ha soggiunto Macaluso — dopo una campagna elettorale, che, comunque venga giudicata, ha offerto una esplosione di malcontento nel popolo siciliano per la mancata soluzione dei problemi dell'isola, si venga a proporre, per la soluzione di questi stessi problemi, l'antimarxismo? Non dimentichiamo che gli attacchi all'autonomia sono venuti da parte di Carlo Marx, ma da Segni e dai vari governi clericali, i quali hanno manomesso gli istituti della Regione e primo fra tutti l'Alta Corte; non dimentichiamo che chi ha negato alla Sicilia industrie, occupazione, respiro all'agricoltura, possibilità di vita alle piccole industrie dell'artigianato, chi ha negato e nega ai siciliani, case, strade, ferrovie e acqua, non è Carlo Marx, ma il governo clericale, i grandi monopoli, Bari, Palermo, Catania, Potenza, Catanzaro), suddivisi in distretti (se ne prevedono 224), ripartiti a loro volta in settori, che raggruppano varie reti urbane».

La prima conseguenza immediata della decisione del CIP si avrà intanto da questa mattina: il prezzo dei gettoni telefonici è aumentato di 5 lire. La « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato ieri sera il decreto che eleva da 25 a 30 lire il prezzo dei gettoni. Per far entrare immediatamente in vigore il nuovo aumento il governo è ricorso a un « decreto catenaccio »: con questo sistema, come è noto, è possibile far entrare in vigore una legge senza l'approvazione del Parlamento.

Per quanto riguarda l'aumento dei canoni telefonici esso sarà nominativamente del 15-18 per cento per le reti di Roma, Milano, del 12-14 per cento per Genova, del 9% per Napoli e Firenze; del 4-5% per Palermo, Bologna, Venezia e Trieste. Chi utilizzerà il servizio telefonico a « forfait » anziché a contatore, subiranno un aumento che si aggira intorno al 25 per cento.

In effetti, però, l'aumento per le reti a contatore sarà assai più sensibile di quello ufficiale. Infatti verrà dimezzato il numero delle telefonate concesse in franchigia. Guardiamo ad esempio quali saranno le conseguenze dell'Enalotto.

La Direzione dell'Enalotto ha comunicato che l'incasso è stato di lire 162.386.055. Ai sette « 12 » spetteranno lire 3 milioni 247.219 ciascuno; ai 105 « 11 » lire 162.385 e ai 1790 « 10 » lire 9.525.

### ENALOTTO

1. BARI X

2. CAGLIARI X

3. FIRENZE 1

4. GENOVA X

5. MILANO 2

6. NAPOLI 1

7. PALERMO 2

8. ROMA 2

9. TORINO X

10. VENEZIA 1

11. NAPOLI X

12. ROMA 2

### Le quote

La Direzione dell'Enalotto

ha comunicato che l'incasso è stato di lire 162.386.055. Ai sette « 12 » spetteranno lire 3 milioni 247.219 ciascuno; ai 105 « 11 » lire 162.385 e ai 1790 « 10 » lire 9.525.

### ALFREDO REICHLIN, direttore

Foto Barbieri, direttore resp.

scritto al n. 243 del Registro

Stampa del Tribunale di Roma

• L'UNITÀ • autorizzazione a

Via dei Taurini, n. 19 - Roma

giornale murale n. 4555

Stabilimento Tipografico G.A.T.E.



dissetante



nutriente



una novità assoluta

**JUMBO**  
succo d'uva

in acqua minerale

**APPIA**

un fresco sorso di energia  
che soddisfa il palato  
non appesantisce lo stomaco  
disintossica l'organismo

bevetela fresca ma non ghiacciata